

RIBES (01 cd1)

Sto sognando sette nani mentre ballano in ascensore e non mi fanno salire
E giusto tre secondi prima di svegliarmi sento il bel suono del flauto di Jan
E vedo un tale a inseguire ombre e vedo un altro in mezzo alle onde
Potrei essere io tutti e due, potresti essere tu
Che non conosco, non ho mai visto

E c'è una terra misteriosa, vedo strani paesaggi laggiù, oltre l'uomo che nuota, vedo
Parole uscite da vasi di creta e da storie di fantasia
E sento il bel suono del flauto di Jan e volentieri toccherei una chitarra
Così soltanto per farti sentire il profumo del ribes
Che non conosco, non ho mai visto

Sono contento sai
Vieni ancora a trovarmi se vuoi
Io abito ovunque andrai,
Vieni ancora a trovarmi se vuoi

Sto assaggiando lo sconforto di un risveglio innaturale, ancora non vedo il sole
Ma solo gente uscire da case di pietra e da storie di fantasia
E quando partono per il lavoro si sente il bel suono del flauto di Jan
E intanto a me pare di ricordare il profumo del ribes
Che non conosco, non ho mai visto

Sono contento sai,
Vieni ancora a trovarmi se vuoi
Io abito ovunque andrai
Vieni ancora a trovarmi, se vuoi

VIÖLA (02 cd1)

Buca de vin ros, buca de cantina
Dida de giazz a sculdá su la stua
Quand gh'era ul can, ga schiasciavum la cua
L'è mort in brasch a un omm una matina

Negher e giald cum'è un af de quadrei
Ciar quasi mort in da na niula de fum
Da chi a un pezzet vedaró piu nisön
Eran quei prim e saran amó quei

Viöla da vent viöla che Dio la manda
Viöla da umbria sota ul ciar de luna
Viöla da nef sura la mia sfortuna
Viöla da rit de sta viöla pelanda

Su tacá al tecc la tua mam la richia
Cunt i occ avert a insugnass ul so omm
Lé che ul dulur la risiada mé 'n pomm
Ti che da lé mai ti sei vignú via

Legn da scires, legn da pianta furesta
Parlum de ti, parlam di to radis
Parlum di foi, di sterpai e di biss
Parlum de ti, legn da pianta furesta

Viöla da vent viöla che Dio la manda ...

Legn ca ta pizzat ul föc ca cunsula
Vöri dumá brusá insema de ti
Che amó de nocc a me par de sentí
Ul can buiá su la nosta viöla

Viöla da vent viöla che Dio la manda ...

IL TEMPORALE (03 cd1)

Vado, nessuno mi segue, nessuno mi vede
E sento il rumore della pioggia che cade
Tamburo di tuono, la furia del vento
Su fuochi di lampi io ti vengo a cercare
E tu dove sei? Tu figlia del sole
Se mi aspetterai ti porterò il temporale
E un fiore bagnato per i tuoi capelli
Il tempo passato ha demolito castelli
Strappato bandiere e non si sa come
La piena del fiume ha cancellato il mio nome
Ma chi se ne frega di come mi chiamo
Inseguo il mio passo e mi ricordo chi sono
Nessuno mi segue, nessuno mi vede
E sento l'odore della pioggia che cade

E tu aspettami, ti porterò il temporale...

LA SCOPA DELLA STREGA (04 cd1)

Batte la strada fitta pioggia goccia a goccia
Un nuovo segno un'altra traccia sulla faccia
Domani è un fiore che sboccia nella roccia
Domani è un frutto maturo nella buccia.
Mastro orologio ha intarsiato un'altra ruga
Beata estate sole scalda vento asciuga
La terra tace e ascolta Dio che prega
Coda di luce è la scopa della strega

**E poco a poco sarai le tue parole
Voce d'estate canterai il tuo temporale
Sarai fiorire di vocali sulle aiuole
Sarai granello sarai sabbia sarai sale.**

La lama sfiora il collo e il collo non si sposta
Sopra le spalle ci dev'essere una testa
Vivere è uccidersi ma senza farlo apposta
Il tempo sibila e schiocca la sua frusta
Battito a battito sarai passo su passo
E sarai cellula a cellula te stesso
E prima o poi o precisamente adesso
Un muro altissimo sarai sasso su sasso

Mano sinistra sarai mappa del destino
Sarai ginocchi sbucciati di bambino
E sarai fronte larga specchio del cammino
Sarai l'amante addormentato lì vicino
Batte la strada fitta pioggia goccia a goccia
Un'altra traccia un nuovo segno sulla faccia
La terra tace e ascolta Dio che prega
Coda di luce è la scopa della strega

E poco a poco sarai le tue parole ...

LO SPAVENTAPASSERI (05 cd1)

Lo spaventapasseri aspetta a braccia aperte
Giù per le colline il vento corre e si diverte
Lui fa il verso all'aeroplano, tra nuvole vola
E le sue mani di paglia l'aria le scompiglia
Quattro corvi sulle spalle gracchiano canzoni
E lontana è l'eco di un abbaiar di cani

**Lui fa da tramite tra terra e cielo
E a sera il sole lo pugnala alle spalle
Rami di salici ondeggiando in coro
Sembra che piangano e forse è così**

Lo spaventapasseri nel suo frak di stracci
Ogni giorno all'alba accorda il suo violino
E sussurra una preghiera: Padre nostro dacci
Oggi il nostro pane e un po' di quel che c'è
Girasoli e grano, nuvole e sereno
E se puoi fa che qualcuno resti accanto a me

**Lui fa da tramite tra terra e cielo
E a sera il sole lo pugnala alle spalle
Rami di salici ondeggiando in coro
Sembra che piangano e forse è così**

Dove corre il topolino dove canta il gallo
Lo spaventapasseri accetta il suo destino
Guardalo: sembra Gesù con il cappotto giallo
Semina miracoli per terra il contadino
Quattro corvi sulle spalle gracchiano canzoni
E lontana è l'eco di un abbaiar di cani

**Lui fa da tramite tra terra e cielo
E all'alba il sole lo perdonerà
Rami di salici ondeggiando in coro
Sembra che ridano, è proprio così**

PER MANO (06 cd1)

Questa quasi vita / quasi casa / questo porto lontano dal mare
Questa storia scombinata / questa terra bruciata d'intorno
Questa pioggia a mezzogiorno
Questa quasi carne / quasi cuore / questi occhi da bimbo impaurito
Questo tempo traditore / questo lupo che mi ha divorato
Questo amore che ho perduto / questi occhi che gridano aiuto
Questa polvere di me
Questo andare per mano con te

Questo quasi piangere / quasi ridere / questo tema pieno di errori
Questa storia maltrattata / questa luce che vedo giù in fondo
Questa mano che ti tendo
Questo quasi fuoco / questa cenere / questa voglia di vento e passione
Questa cella di prigione / questa stramaledetta canzone
Questo fiore calpestato / questo corpo che si è frantumato
Questa polvere di me
Questo andare per mano con te

**E all'alba gli occhi aprirò / ogni giorno vivrò
Come un nuovo miracolo
E le emozioni si sa / fanno l'alta marea / tutto il mondo saprà
Quanto vale la nostra follia**

Questo quasi tutto / quasi niente / questo schifo che prova la gente
Questa storia complicata / questa morte seduta che aspetta
Questa mezza sigaretta
Questo quasi sangue / quasi lacrime / questa bocca che ha quasi pregato
Questo cuore malandato / questo Dio che non ha perdonato
Questo figlio disgraziato / questo povero cristo caduto
Questa polvere di me
Questo andare per mano con te

E all'alba gli occhi aprirò / ogni giorno vivrò ...

La la la la ...

IL MIO TEMPO MIGLIORE (07 cd1)

Di terrore e miracolo mi parlò lo sciamano
Di terrore e miracolo di essere uomo

Rombano nuovi fiammanti rottami di domani
Arrancano pieni vagoni pendolari
Cimeli di treni che portano al lavoro
Per poco denaro e tanta rabbia

Di terrore e miracolo ...

Topi metropolitani, alieni transumani
Vestiti con gusto si iniettano veleni
La vittima, il mostro, la vergine, la troia
Il prete, il ministro, delirio e noia

Le stelle stanno a guardare ubriachi barcollare
Vampiri nel cesso pippare eiaculare
Barboni morire insegne illuminare
Il fondo d'abisso dell'universo

Di terrore e miracolo ...

Si alza una specie di sole sopra la tangenziale
E tutto d'un tratto vivere non fa male
E sento che è questo il mio tempo migliore
Non c'è apocalisse all'orizzonte

Sono di sputo e di terra di stupide paure
Di sangue e di guerra, miracolo e terrore
Ma sento che è questo il mio tempo migliore
Non c'è apocalisse all'orizzonte

E sento che è questo il mio tempo migliore

DIMMI (08 cd1)

Non voglio sapere che ne fai della tua vita
Dimmi invece se qualcosa ancora ti fa venire i brividi

Non voglio sapere il tuo segno zodiacale
Dimmi se hai parlato mai faccia a faccia col dolore

Non voglio sapere se ci credi o no all'amore
Dimmi invece se hai ballato nuda con la tua incoscienza

Non voglio sapere se la tua è una storia vera
Dimmi invece la tua guerra col coraggio e la paura

**Dimmi se vedi bellezza quando apri o chiudi gli occhi se sai riconoscerla
Dimmi se senti furore se sai essere alba e sole se sei pronta ad incendiare il cielo
Dimmi se cerchi bellezza anche quando tutto sembra... sembra soffocarti l'anima**

Non voglio sapere quale vento ti ha portato
Dimmi invece quanta voglia ancora hai di ridere

Non voglio sapere le vittorie e le sconfitte
Dimmi se hai la leggerezza di accettarti come sei

Non voglio sapere quante volte hai chiesto aiuto
Dimmi cosa hai fatto fino a qui per meritarti il mondo

Non voglio sapere il tuo nome o il tuo indirizzo
Dimmi invece se hai viaggiato fino a spingerti oltre i limiti

**Dimmi se vedi bellezza quando apri o chiudi gli occhi se sai riconoscerla
Dimmi se senti furore se sai essere alba e sole se sei pronta ad incendiare il cielo
Dimmi se cerchi bellezza anche quando tutto sembra... sembra soffocarti... dimmi**

**Dimmi se vedi bellezza quando apri o chiudi gli occhi se sai riconoscerla
Dimmi se cerchi bellezza anche quando tutto sembra... sembra soffocarti l'anima**

MARTA (09 cd1)

Marta che ti confondi tra la gente
Marta che tremi nel vento della sera
Marta che un giorno guardandoti allo specchio
Sul corpo nudo venne primavera

Marta che senti musica di mare
Ogni certezza pronta a naufragare
Il corpo ha già svelato ogni segreto
Sei la musa del tempo innamorato

E quando lui ti ha detto sali in moto
Per la paura trattenevi il fiato

Battiti di cuori e ali

**Marta che dipingi il cielo dei tuoi colori
Marta che ti trucchi gli occhi e poi
All'improvviso voli**

Marta che ti nascondi nella giacca
Marta che canti nel vento della sera
Marta che un giorno sul viale della scuola
Anche sugli alberi venne primavera

Marta dalla finestra butti il cuore
Tra la strada e le stelle, in pasto allo stupore
Ti proteggeva l'angelo di Dio
Ma oggi all'infanzia sorridi e dici addio

E quando lui ti ha detto Sali in moto
Per la paura trattenevi il fiato

Battiti di cuori e ali ...

ROSINA DEI SEGRETI (10 cd1)

Non una ruga intorno agli occhi di Rosina
Quegli occhi dove il lago si specchia ogni mattina
Sul viso le carezze di tante primavere
Rosina lei lo dice: è a negarsi il piacere che si fa peccato
Rosina veste spose ma non prende marito
E silenziosa scruta il lago dalla cruna di un ago da cucito
Rosina lei ricama ed attacca bottoni, Rosina lei lo sa
Val più la libertà di mille patrimoni,
Rosina dei pensieri
Rosina dei ricordi, si volta e sembra ieri
Che l'amore si è arreso ad un balzo del cuore
Ma la vita è un sorriso da prendere

Rosina dentro casa nemmeno ci fa caso
Quando sente i fantasmi ridere nell'armadio
Rosina dei consigli che la pazienza è santa
E il tempo è un filo eterno che aggiusta e decora, Rosina sai che dice:
Meglio aspettare ancora, Rosina adesso tace
Meglio scrutar con gli occhi misteri tra le nuvole,
Meglio fermarsi qui anche se viene a piovere,
Che presto o tardi i monti si levano il cappello
E il sole bacia il lago, e gira gira l'elica
E luccica il metallo
Il futuro era un mago che affogava ambizioni
Mentre un giovane amante fischiava canzoni
Verso il cinema della domenica
Mentre un giovane amante fischiava canzoni...

Rosina sai che dice: aspetta che una stella
Si accenda lì vicino e il bacio del fornaio
Caldo come un panino, giugno non è lontano
Ci saranno occasioni a portata di mano, ricorda una cosa
La vita è come rosa, profumata e spinosa
Io non l'ho mai tradita, lei non mi ha mai delusa, Rosina sai che dice:
Punto su punto ognuno, giorno per giorno cuce la vita, un po'così
Come gli pare e piace... Rosina adesso tace
Rosina dei pensieri
Rosina dei segreti, si volta e sembra ieri
Che l'amore si è arreso ad un balzo del cuore
Ma la vita è un sorriso da prendere
Che l'amore si è arreso a un sussulto del cuore
Ma la vita è un sorriso da dare
Che l'amore si è arreso ad un balzo del cuore
Ma la vita è un sorriso...

LA CANZONE PREFERITA (11 cd1)

Bambine splendide escono sui balconi
In braccio ai loro padri scendono nel cortile
Le chiama il sole d'aprile vestite d'altri mondi
Più grandi e popolati dell'America
E parlano una musica che viene d'altrove
Parlano una musica...

**Da sotto il volume si alza improvviso sulla canzone preferita
Becco d'uccello, punta di matita
E le campane calci in culo al tempo
Schiaffi in faccia al silenzio**

E le bambine sono voci lontane
Sono occhi aperti, aperti dappertutto
Discendono i raggi del sole in picchiata con la bicicletta
Ora le vedi uscire dalle nuvole bagnate fradice di meraviglia
Squilla una voce al telefono
Verdure a fette cadono in pentola
Acque salate bollono in pentola

**Da sotto il volume si alza improvviso sulla canzone preferita
Becco d'uccello, punta di matita
E le campane calci in culo al tempo
Schiaffi in faccia al silenzio**

Becco d'uccello, punta di matita

**E le campane calci in culo al tempo
Schiaffi in faccia al silenzio**

**Becco d'uccello, punta di matita
Becco d'uccello, punta di matita**

Il sole ha promesso alle bambine che domani tornerà

FARFALA SUCULLO (01 cd2)

C'è una canzone nel mio cappello e c'è una storia da raccontare
C'è una moneta nella mia mano e una farfalla sul mio sedere
Mia madre un giorno davanti al mare guardò le onde e si mise a pensare
Anche le onde son zingare e vanno di sponda in sponda di mare in mare
Anche i pensieri son zingari e intanto alzò la gonna e si mise a pisciare

E venne un uomo, un principe bianco che la sorprese col culo di fuori
E fu così che le corsi incontro, avrò i capelli bruciati dal sole
Avrò una bella camicia bianca e una farfalla appesa al sedere
E ad ogni passo avrò il vento vicino, ad ogni passo del mio cammino
E ad ogni passo avrò il vento vicino, ad ogni passo del mio cammino

C'è una canzone nel mio cappello, io sono quello di farfala sucullo
La mia farfalla non può volare e se ne sta appiccicata al sedere
Quando mi siedo e la schiaccio non muore, per me e per lei vado in cerca di un fiore
Su cui posarmi e giocare all'amore, la mia farfalla è la meglio migliore
E se son zingare le onde del mare, e se i pensieri son zingari, allora
La mia farfalla è più zingara ancora, è come il bosco dove sono nato
E' come legno di carro bruciato, io non la posso vedere... peccato
C'è una canzone nel mio cappello, io sono quello di farfala sucullo
C'è una moneta nella mia mano, sul mio didietro c'è un talismano
E ad ogni passo avrò il vento vicino, ad ogni passo del mio cammino

PICCOLA VELIERA (02 cd2)

Naviga verso l'incantato scoglio la piccola veliera
Sui bianchi fiotti tremola la prora, contro l'ignoto va
All'occhio esperto è un segno che non erra il corso delle nuvole

L' approdo è ritagliato nella roccia tra il lauro e la ginestra
Profumo di gigli e di gardenie dal lido e dal giardino
Profumo di bosso e biancospino, vecchie barche ed ulivi

Lentamente muovendo dalla riva salgono i pescatori
Mercato grande oggi, non manca pesce: lucci, alborelle, anguille
Il pigo si dibatte nella fiocina, dagli forte col remo!

**Fiori coglierò: viole, non ti scordar di margherite d'oro e neve
Gigli bianchi, rose ardenti, mi fan bella per lui...**
Fiori coglierò: viole, pensieri di dolcezza, inanellati sospiri
Margherite d'oro e neve, rose, rose, rose...

Questa terra è fuoco nelle vene, questo cielo è sorriso
Questo giglio sul petto, mio Signore, è promessa d'amore
Innocente fanciulla, son poeta e vivo di chimere

Io cerco un nido profumato e pieno di palpiti d'amore
Spegnere non potrò per la mia vita questa voce che sento
Che dice che per te mi ha fatto Dio e in questo lago brucio

Un' orsa mi ha allevato nei dirupi al perversar dei venti
Le notti vegliarono l'offesa dei famelici lupi
Tra fiore e fiore la speranza muore...impossibile amore

Fiori coglierò: viole, non ti scordar di margherite d'oro e neve ...

Libertà fremente di catene, libertà bugiarda
Per lei, con lei, sui nugoli di fuoco dammi libero volo
Sul chiarore cristallo dei nevai, sulla bella città

Col sorriso sul labbro mi sembrasti bella come la gioia
Tu puoi gioire, puoi soffrire, fremere, tu puoi dimenticare
A me resta il ricordo di un amore, cicatrice sul cuore

Mi fosti cara, Piccola Veliera, ti ricordi l'approdo
Tra rose in fiore e gigli immacolati in un mattino d'oro?
Tacendo vai, portando il sogno avvolto in questa triste sera
Non sia lontano il dì ch'io ti raggiunga, mia Piccola Veliera

Fiori coglierò: viole, non ti scordar di margherite d'oro e neve ...

GUARDA LE STELLE (03 cd2)

Guarda le stelle
Sembrano rose gialle, le annuso con il naso in su
Stelle fiorite nell'immenso prato blu

Guarda le stelle
Sembrano fontanelle che sprizzano felicità
Stelle bagnate, ne darò un bicchiere a te

Stella in una lacrima per quando mi manchi
Stella in un sorriso perché so che ci sei
Stella in una mano da soffiare lontano
Da regalare a te

Guarda le stelle come tintinnano
Fanno la musica che tu mi hai regalato
Io la sento da quaggiù

Guarda le stelle che adesso ridono
Ridono come ridi tu
Stelle risate... ma che bel solletico!

Stella in una lacrima per quando mi manchi...

Guarda le stelle
Sembrano desideri che prima o poi si avverano
Stelle cadenti... ti riporteranno qui

POMERIGGIO (04 cd2)

Pomeriggio, baccano dai pollai
Cani trattenuti e nervosi, gatti silenziosi
I tuoi gerani meravigliosi

E sopra a tutto quel poco per ciascuno
Il canto ininterrotto del cielo
Pomeriggio di un mese di spose e cose prodigiose

Non ho paura di nuove stagioni
Ho una valigia buona per tutte le stazioni
Solo che non so dove... che non so dove mettermi

Pomeriggio adesso tace il tosaerba
Ed è già partita la trivella della cava
E sono colpi che svuotano per sempre
Anche la mosca è tornata puntuale, meno male
Qualche fastidio ogni tanto ci vuole

Ci vuole un bel tacere per ascoltare tutto
Il tuono, il boato lontano sul silenzio distratto
Clacson, campane, incessanti motori
Voci di figli e di genitori

Pomeriggio, vuoi qualcosa da bere?
Lo vedi anche tu che sto bene qui, amore
Lo vedi anche tu... che sto per partire

OCCHI AL SOFFITTO (05 cd2)

Amo le voci della gente per la strada
La vita che si fa sentire
E sale su fin sopra questi tetti
Io fumo e imparo ad ascoltare
E sono nomi risa e altre parole
E in fondo non lo so
Imparo ad ascoltare e canto piano
Senti che pace in tutto questo baccano

E amo i muri delle case
Sferzati dalla pioggia di stravento
Lo so che sembra strano ma sapeste
In quei momenti come sono contento
Il corso naturale delle cose
Ed una birra accanto
Gli occhi al soffitto in cerca di una frase
Un foglio bianco ed il computer spento

**Che giornata splendida, sembra fatta apposta per innamorarsi
E che vita stupida, sempre in cerca di qualcosa che non c'è**

Chissà per sé ciascuno cosa sogna
Io sogno un altro giorno come questo
Niente di eccezionale, sì lo so
Ma non è poco accorgermi che esisto
E con la scusa di fare canzoni
Spengo il telefono
E dentro l'anima frugo a piene mani
Non trovo niente, come al solito

**Che giornata splendida, sembra fatta apposta per innamorarsi
E che vita stupida, sempre in cerca di qualcosa che non c'è**

**Che giornata splendida...
E che vita stupida, sempre in cerca di un motivo, di un perché**

IL TUO CULO (06 cd2)

Vorrei esser la tua pancia, l'onda del tuo respiro
Vorrei essere l'oceano calmo che ti attraversa
Vorrei essere il tuo centro, il bottone del tuo ventre
Il tuo braccio che mi abbraccia
Vorrei esser la tua mano quando stai sotto la doccia
E vorrei essere il tuo suono, le tue lacrime di gioia
Vorrei esser le tue gambe che si immergono nel mare
Ed il tuo vento nei capelli, il tuo collo nella sciarpa
Vorrei essere il tuo piede quando esce dalla scarpa
Vorrei essere il tuo naso impreciso sinuoso
La tua bocca il tuo riso ah ah ah ah fragoroso
La tua lingua mentre scioglie il gorgonzola
Vorrei esser le tue orecchie quando è festa e c'è la banda
Per le strade e nelle piazze, vorrei esser la tua schiena
Per un'ora di carezze, vorrei essere ciliegie
Sulle cime dei tuoi seni, vorrei essere i tuoi occhi
Che si riempiono di cielo
Vorrei esser la tua pancia, l'onda del tuo respiro
Vorrei essere l'oceano calmo che ti attraversa
E vorrei essere il tuo suono, le tue lacrime di gioia
Vorrei esser le tue gambe che si immergono nel mare
Ed il tuo vento nei capelli, il tuo collo nella sciarpa
Vorrei essere il tuo piede quando esce dalla scarpa
Vorrei essere i tuoi sensi, il tuo gioco preferito
Vorrei essere i tuoi occhi quando si aprono al mattino
E si riempiono di cielo, mentre schiudi le persiane
Vorrei essere il tuo culo

LA DANZA (07 cd2)

**C'è un'ombra di fumo che danza sul muro pallido della mia stanza
Confusa negli echi di fiera al nuovo alito di primavera**

E cerco dal mio letto d'intuire in questo vorticare un gesto, una figura
Un'allegria di attimi fuggiti, un gioco con il vento quieto che non sento
Lo strano scivolare verso l'alto, agili e vivaci acrobazie per caso
Arrampicare, aprire, diradare, stringere, assorbire, stendere, fuggire

C'è un'ombra di fumo che danza ...

Anche noi qui si fugge dal tempo e si cerca l'ossigeno per corrergli incontro
A caso santoni e seguaci, amati, traditi, amanti incapaci

Tormentati, quieti, muscolosi, malati, siamo letti di carta e lenzuola di raso
Ritrovati o perduti, siamo ansia e sollievo e scoppio di risa, alleati, avversari
E stanchi cercatori di fortuna, siamo pianto negli occhi e riflesso di luna
Venti giorni, ottant'anni, schiene rotte di sera, siamo uomini, donne, bestemmia, preghiera

C'è un'ombra di fumo che danza ...

LIBERI TUTTI (08 cd2)

C'erano le sere che d'estate mamme e nonne se ne stavano sedute a chiacchierare e i bambini a ce
L'hai e nascondino, facevamo più casino del baccano di cascata grossa dopo che ha piovuto
C'era il sottoscala con il vino dove ho preso i primi baci, batti toppa se ci riesci, c'era un barboncino
Nero con un nome comunista e una zia con dieci gatti, arimo liberi tutti
E c'era un angelo e c'era un diavolo e un mondo piccolo sotto il tavolo

C'erano le biciclette tutte sgangherate, il viale con i tigli, con la siepe, la fontana, le panchine ed il
Cippo del soldato che nessuno lo conosce... forse i vecchi... loro sì
C'era che si andava giù a manetta e una volta mio fratello è finito con la faccia sopra un sasso, c'era
Il fiume appena sotto che era diventato rosso per il sangue e alla fine non è morto
E c'era un diavolo e c'era un angelo e c'era un orologio a pendolo

Liberi tutti...tutti liberi

C'erano gli inverni con la neve ed i compiti da fare, c'era un bosco immacolato che aspettava la mia
Slitta, sì, ma queste cose ai grandi mica gliele puoi spiegare: o studiare o lavorare
C'era quell'odore di stazione ferroviaria, di ammoniacca, candeggina e di ferro arrugginito, pane,
Penne di gallina, cetrioli sottaceto e l'odore del mercato
E c'era un angelo e c'era un diavolo e un bimbo piccolo sotto il tavolo

Liberi tutti...tutti liberi

IL LAGO DI COMO (09 cd2)

Un giorno la maestra ci disse: <<Questo è il Lario
Il Mera è l'affluente e l'Adda l'emissario
È nato in mezzo ai monti a causa del viavai
E dello scioglimento di uno o due ghiacciai

Prendete la cartina, segnate tutti i dati
Centoquarantasei chilometri quadrati
E quattrocentosedici metri di profondità
Quattro virgola tre è la sua vastità>>

Però a guardarlo bene a me mi sembra che...

Il lago di Como è un omino che balla
Che gioca che calcia lontano la palla
Con una matita disegno la faccia
Le scarpe, le dita, le mani e le braccia

È un omino che corre il lago di Como
Un piede lo mette in piazza del duomo
La pancia a Menaggio, il ginocchio ad Argegno
A Cernobbio il ditone, a Faggeto il calcagno

Ha la caviglia a Laglio o giù di lì
A Bellagio gli scappa pipì

Il sole lo dipinge ed è un capolavoro
Se piove o c'è la nebbia si ammanta di mistero
Le barche vanno e vengono sul suo mantello blu
La Breda ed il Tivano le spingono su e giù

Però a guardarlo bene a me mi sembra che...

Il lago di Como è un omino che balla
Che gioca che calcia lontano la palla
Con una matita disegno la faccia
Le scarpe, le dita, le mani e le braccia

È un omino che corre il lago di Como
Un piede lo mette in piazza del duomo
A Consiglio di Rumo c'ha il pomo d'Adamo
A Brieno lo stinco, la schiena a Bellano

A Nesso c'ha il polpaccio o giù di lì
A Bellagio gli scappa pipì

APPESO PER LA LUNA (10 cd2)

Sulla cresta di un vulcano sto nel tardo pomeriggio
Ed aspetto di partire su una luna di passaggio
Su nel pozzo della notte dove la fortuna veglia
E nasconde un gatto nero proprio sotto la vestaglia

La la la la la la la la

Tra la vita di sfuggita dei banditi e degli amanti
Funambolici sonnambuli percorrono grondaie
Dal cilindro della notte incantesimi e magie
Botte, fuochi di mignotte, mostri di periferie

E ci sono io, qua sopra, che sto appeso per la luna
Ho girato mezzo mondo dalla sera alla mattina
C'è una musica lontana, è il silenzio che la suona
Me ne vado canticchiando un'idiota canzoncina

La la la la la la la la

Per la strada c'è chi piscia, c'è chi va a passo di sbronza
C'è qualcuno che si struscia, c'è chi coglie già l'essenza
C'è un villaggio tramortito, pillole sui comodini
Lampi blu di polizia e semafori arancioni

C'è una nota tra le dita, c'è una frase per la testa
C'è una rotta verso l'alba, c'è bonaccia c'è tempesta
C'è la chiave, c'è la porta, c'è la fine del viaggio
C'è un lenzuolo, c'è una donna, l'illusione di un miraggio

La la la la la la la la

E ci sono io qua sopra che sto appeso per la luna
Ho girato mezzo mondo dalla sera alla mattina
C'è una musica lontana è il silenzio che la suona
Me ne vado canticchiando un'idiota canzoncina

La la la la